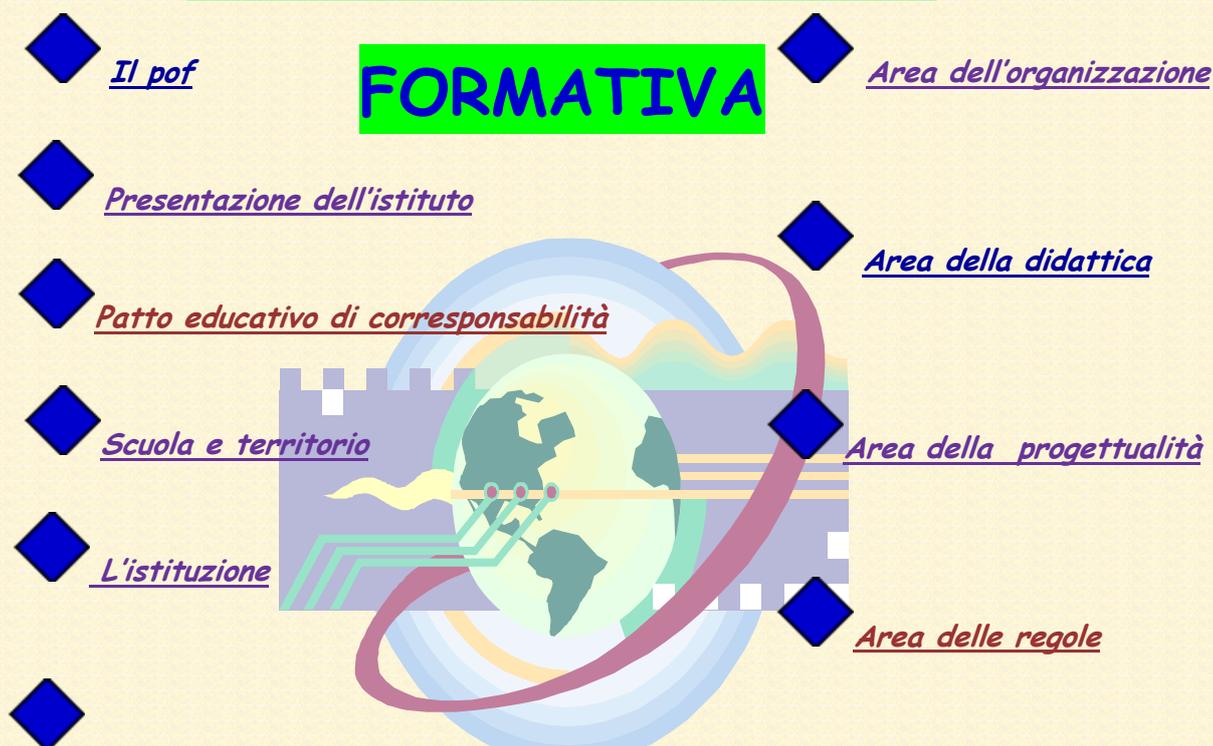


	0967 91023		<a href="mailto:czis007001@istruzione.it">czis007001@istruzione.it</a>
	0967 998207		<a href="mailto:czis007001@pec.istruzione.it">czis007001@pec.istruzione.it</a>
	85000530791		<a href="http://www.iisferrari.it">www.iisferrari.it</a>

C.M. : **ITT** CZIF00701D **IPAA** CZPS00701B **LICEO S.** CZRA007011

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica, Meccatronica ed Energia - Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (IPSASR) – Liceo S.

## PIANO DELL'OFFERTA



Scelte culturali, formative,  
metodologiche e organizzative  
della scuola



## Perché un POF

Il Dpr n. 275/99, che disciplina la scuola dell'autonomia dal 1° settembre 2000, prevede all'art. 3 la predisposizione, da parte delle scuole, del Piano dell'offerta formativa, che è il documento attraverso cui ogni istituzione scolastica elabora e presenta le finalità educative, le scelte didattiche, le soluzioni organizzative, le linee progettuali di tutta la sua attività.

Esso riveste un'importanza fondamentale nella "scuola dell'autonomia", perchè ogni istituto non deve limitarsi a soddisfare in maniera rigida adempimenti ministeriali, ma deve individuare e costruire una precisa "identità culturale" attraverso l'integrazione coerente di tutta la progettazione curriculare, extracurriculare e organizzativa.

Tale identità culturale deve riflettere:

- ◆ gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio;
- ◆ le esigenze culturali e socio-economiche della realtà locale;
- ◆ le opzioni espresse dagli studenti e dalle loro famiglie;
- ◆ le competenze professionali dei docenti.

L'offerta formativa è pertanto il risultato di un complesso processo nel quale interagiscono molte componenti e si sovrappongono una pluralità di attori; dalla sua coerenza, dalla sua qualità e dalla sua efficacia dipendono gli esiti del processo formativo.

Il documento che esplicita all'esterno tale offerta formativa (P.O.F.) riveste una molteplicità di funzioni:

- ◆ è un atto di indirizzo per l'azione educativa, didattica e organizzativa, un'adozione di impegni e un vincolo per tutto il personale della scuola, che deve operare in coerenza con il P.O.F.;
- ◆ è uno strumento per la trasparenza dell'attività scolastica, in quanto permette a tutti i soggetti interessati di conoscere quali prestazioni e quali procedure le varie componenti della scuola sono tenute ad adempiere;

◆ è uno strumento aperto e flessibile, un punto di partenza per stimolare i cambiamenti; ogni suggerimento deve servire come momento di riflessione sulla rispondenza di quanto progettato con le aspettative di chi utilizza effettivamente quel piano;

◆ è uno strumento valutabile attraverso indagini che coinvolgono il personale della scuola, le

famiglie e gli studenti su aspetti che si ritiene importante conoscere nell'ambito di aspettative, bisogni e motivazioni; è prevista inoltre un'attività di monitoraggio in corso d'opera che ha per oggetto le varie fasi di realizzazione dei progetti didattici al fine di predisporre gli eventuali correttivi.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015:

1 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

2. prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19,

entro il 15 di ottobre l'IIS Ferrari ha fatto la richiesta dei docenti per il potenziamento dell'offerta formativa, integrando così il POF annuale 2014/15 pertanto questo è l'ultimo anno che viene elaborato e ha validità solo per l'a.s. 2015/2016 ,

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Superiore "Enzo Ferrari" di Chiaravalle Centrale (con le sedi associate Istituto Tecnico Industriale, Liceo Scientifico e Istituto Professionale per l'Agricoltura e Servizi rurali), racchiude i contenuti del processo educativo promosso dalla scuola, con riferimento ai principi e agli obiettivi fissati dal programma nazionale ed anche in riferimento all'applicazione della riforma scolastica che ha preso il via il 1° settembre 2010

Dopo un'attenta lettura dei bisogni degli studenti effettuata attraverso la somministrazione di schede rilevazione, è stato elaborato il Pof con un linguaggio semplice e chiaro.

Si è cercato di essere i meno prolissi possibili per non produrre una mole di carta e per poter fornire alle famiglie uno strumento agile, semplice e comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

In questo POF sono riportati impegni precisi solo su quanto si è in grado di mantenere

### **Gli attori e i soggetti coinvolti nell'elaborazione del P.O.F.**

All'elaborazione e definizione del P.O.F. hanno collaborato i seguenti soggetti:

- ◆ il Dirigente scolastico, come responsabile della gestione unitaria dell'istituto;
- ◆ il Consiglio d'istituto, con l'indicazione delle linee di indirizzo e nella fase conclusiva della delibera di approvazione;
- ◆ il Collegio docenti, come depositario delle scelte di natura didattica;
- ◆ la Commissione elaborazione P.O.F., con la stesura materiale del documento;
- ◆ Docenti funzioni strumentali, come responsabili di significative attività progettuali;

- ◆ i Dipartimenti con l'esplicitazione delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e di valutazione, con l'elaborazione dei progetti didattici;
- ◆ il Comitato genitori e il Comitato studentesco con la formulazione di proposte.

Inizio documento

## ORDINE E GRADO DI SCUOLA :

ISTITUTO D'ISTRUZIONE  
SECONDARIA CON SEZIONI ASSOCIATE

*ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO " ENZO FERRARI" (Meccanica-Biotecnologie Sanitarie)*  
*ISTITUTO PROFESSIONALE (Agricoltura e Ambiente)*  
*LICEO SCIENTIFICO" LEONARDO DA VINCI"-*

Denominazione ENZO FERRARI

Via GREGORIO STAGLIANO'

CAP 88064 città' CHIARAVALLE CENTRALE PROV. CZ

Telefono  096791023 FAX  0967 998207 E MAIL  [www.iisferrari.it](http://www.iisferrari.it) C. F. 85000530791

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

L'ITIS è stato fondato come Sezione Staccata dell'ITIS di Crotona negli anni 59-60, in seguito è diventato Sezione Staccata dell'ITIS di Catanzaro ,negli anni 70-80 è diventato sezione autonoma. Il Liceo Scientifico è stato fondato il 1961, nell'anno 1997 è stato aggregato all'ITIS di Chiaravalle Centrale , L'I.I.S. di Chiaravalle Centrale è nato dall'accorpamento dei tre Istituti Superiori storici della cittadina, l'ITIS "Enzo Ferrari" e Liceo Scientifico " Leonardo da Vinci" nel 1997 e successivamente nel 2009 è stato anche accorpato l'IPSAA , diventando perciò polo di riferimento sia per la formazione professionale (IPSAA ") che per la formazione tecnico-industriale (ITIS") che per quella scientifica (Liceo)

Oggi l'Istituto accoglie circa 445 allievi, costituendo così uno Polo Scolastico Superiore che offre agli studenti un'articolata scelta di percorsi di studio e una buona preparazione scientifico- tecnico-professionale.

La sperimentazione dell'Autonomia Scolastica è l'elemento caratterizzante del nostro Istituto che ha saputo rinnovarsi, diversificando i suoi indirizzi per soddisfare le richieste del proprio bacino di utenza naturale delle zone limitrofe. Il progetto formativo dell'IIS ha come fondamento le competenze chiave definite a livello europeo:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Molte sono le attività educative para ed extra-scolastiche che l'I.I.S., attraverso l'articolazione dei suoi progetti, attua per la socializzazione e la formazione integrale della persona dell'adolescente.

Oltre all'attività sportiva, vengono di norma realizzate attività di educazione alla salute, all'affettività e alla legalità, visite culturali a città italiane ed europee, uscite didattiche mirate alla conoscenza del mondo del lavoro, attività diversificate di orientamento universitario, prevenzione ed educazione alla salute. Tutti gli edifici sono "coperti" dal segnale wi-fi che permette, previa configurazione da parte del docente responsabile della rete o dal personale tecnico abilitato, di accedere alle risorse Internet da qualsiasi punto dell'edificio.

Gli studenti iscritti, come previsto dalla Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado, seguiranno un percorso quinquennale articolato in due bienni ed un quinto anno; conseguiranno un Diploma di Maturità Statale, riconosciuto in tutti paesi europei e potranno inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro oppure accedere a tutte le facoltà universitarie.

## **DATI SULLA SCUOLA**

	<b>I</b>		
	<b>T</b>	<b>IP</b>	<b>LI</b>
	<b>I</b>	<b>A</b>	<b>CE</b>
	<b>S</b>	<b>A</b>	<b>O</b>

Nu mer o Alli evi	<b>2</b> <b>5</b> <b>0</b>	<b>65</b>	<b>13</b> <b>0</b>
Nu mer o Cla ssi	<b>1</b> <b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>
Nu mer o Cor si Ord inar i	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Nu mer o Doc enti	<b>4</b> <b>5</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. ssa Giuseppina Letizia Voci**

**SEGRETERIA:**

**Direttore Servizi Amministrativi e generali:**

**Dott.ssa Calabretta Annamaria**

**1**

**Assistenti Amministrativi**

**5**

**Collaboratori scolastici**

**1**

**2**

**Assistenti tecnici di laboratorio**

**4**

L'IIS Enzo Ferrari, in coerenza con gli obiettivi nazionali dell'istruzione liceale, tecnica e professionale e attento alle richieste sociali ed economiche del territorio, **preso atto dei punti di criticità emersi dal Rav** propone una preparazione culturale per un soddisfacente proseguimento degli studi universitari e/o una preparazione tecnica-professionale ancorata alla realtà produttiva e sempre aggiornata, che permetta un rapido successo nel mondo del lavoro .

**Il compito dell'IIS può essere così sintetizzato:**

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

**L'istituto intende garantire un'offerta formativa volta:**

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione del territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere  
gli obiettivi formativi,
- alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti a inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale,
- ad una preparazione professionale di base volta ad approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica.

## **Obiettivi dell'istituto**

- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- garantire la qualità dei servizi d'istituto;
- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti non italiani;
- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

### **L'istituto intende garantire un'offerta formativa volta:**

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione del territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere

gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti a inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale,

- una preparazione professionale di base e approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica.

Inizio documento

## Patto educativo di corresponsabilità

Il patto di corresponsabilità è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

**Tutti gli studenti e i genitori dell'IISS Enzo Ferrari, al momento dell'iscrizione, sottoscrivono il seguente patto educativo:**

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un' assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
  - Ad osservare quanto disposto nel regolamento d'istituto

*Inizio documento*

## **Contesto Socio Economico, Culturale E Formativo Della Scuola**

### ***Aspetti geografici***

L'Istituto ha sede a Chiaravalle Centrale, al centro di un bacino d'utenza molto vasto, formato dai comuni che fanno parte delle Serre Calabre.

Chiaravalle Centrale sorge alle pendici del sistema collinare del Massiccio delle Serre e domina l'ampia valle del Beltrame, in cui si riversano i vari torrenti che hanno origine nelle immediate vicinanze del paese, mentre gli altri confluiscono dal lato opposto del fiume Ancinale. Si estende in una conca del versante Jonico delle Serre, delle falde del Monte Pizzini, del Monte Perrone e delle colline (La Lacina) che fiancheggiano la vasta valle del fiume Ancinale, ed insiste su un territorio di 23,33 Km<sup>2</sup> e conta circa 8.000 abitanti ed è posto a 534 metri dal livello del mare

Chiaravalle è ben collegato:

ad est, con Soverato , tramite la Statale<<182>>, ad Ovest con Monte Cucco e Serra S. Bruno, tramite la Statale<<182>> e la costruenda "Trasversale delle Serre", a nord con S. Vito sullo Jonio e, quindi, con Squillace e Catanzaro tramite Statale <<382>>, con Cardinale e Argusto tramite la Provinciale.

La cittadina può essere raggiunta mediante pullman di linea privati e delle Ferrovie Calabre. Tuttavia, gli orari dei servizi pubblici non coincidono adeguatamente con gli orari scolastici, e la mancanza di corse dopo le ore 15:00 causano disagi agli studenti che partecipano alle attività didattiche pomeridiane.

### *Cenni storici*

Le prime notizie su Chiaravalle Centrale risalgono al periodo dell'occupazione Normanna in Calabria. Il borgo rurale era conosciuto per il suo territorio ricco di legname già nel 1075. Proprietà di Ruggero I fu ereditato alla sua morte (1130) dal figlio Ruggero II. Per ritrovare notizie storiche di rilievo su Chiaravalle bisogna arrivare al 1483 anno in cui fu dichiarato feudo da Alfonso II d'Aragona che lo diede in dote alla figlia Sancia nel 1497. Divenne così proprietà dei Borgia, del principato di Squillace. Nel 1506 fu incamerato nei territori della Contea di Soriano per poi passare nel 1611 nei possedimenti dei baroni Capece - Piscicello. Morto l'ultimo discendente della nobile famiglia, Baldassarre, iniziò una lunga disputa legale tra i nipoti che si contendevano la cospicua eredità. Dopo quasi un secolo (1721) ad avere la meglio fu Antonio Drago che alienò la baronia alla famiglia cosentina dei Castiglioni - Morelli che amministrarono queste terre fino al 1806 anno delle leggi sull'eversione della feudalità. Nel 1807, con la riforma amministrativa francese, Chiaravalle divenne capoluogo di governo comprendente i centri di Argusto, Torre, Gagliato, Cardinale e Davoli. Nel 1811 il secondo riordino dell'amministrazione aumentò la zona d'influenza del paese. Subì ingenti danni dagli eventi sismici del 1783, 1856 e 1905. Per ciò che riguarda il nome del paese c'è da dire che in origine il centro si chiamava Claravallis o Clara Vallis, in seguito Claravalla, quindi Chiaravalle e infine il 5 novembre del 1862, su espresso invito del governo italiano, si aggiungeva l'aggettivo Centrale

Alcuni resti che testimoniano il passato di questo piccolo centro sono **Castello feudale** (Ruderi del complesso feudale dei Morelli-Castiglione, abbattuto dal sisma del 1783),



**Castello Filangieri (in località Razzona) ( Complesso secentesco, con torrioni angolari a pianta circolare)**

**Ruderi di Chiaravalle Vecchia**(Avanzi dell'abitato civico, Casale della Contea d'Arena dal 1496 al 1611, concesso in feudo dal Re Alfonso d'Aragona a Goffredo de Borges, da cui passò ai Caraffa di Soriano, ai Capece-Piscitelli e ai Morelli-Castiglione, e indi distrutto dal cataclisma sismico del 1783),

**Ex Chiesa dei Cappuccini**, edificio sacro d'interesse storico e architettonico, con portale e monofore ed arcate ogivali e snella torre campanaria sormontata da guglie.

Il contesto socio-economico locale è eterogeneo. Le fonti di reddito derivano prevalentemente dall'agricoltura e dal settore terziario. Ad esclusione di qualche piccola industria artigianale non esiste un settore industriale vero e proprio. Il mancato sviluppo di un settore economico alternativo, ha inoltre reso ancora più difficile l'inserimento delle nuove generazioni nel mondo del lavoro e ciò richiede una particolare cura nell'opera di promozione, integrazione e incremento della cultura di base degli studenti.

Occorre dire, che dal 1973 al 1987, annualmente a Chiaravalle C. si è svolta la manifestazione culturale "Premi Nazionali di Chiaravalle" per la poesia edita e inedita, patrocinata dal Capo dello Stato e dalle varie Istituzioni Regionali, Provinciali e Comunali. La manifestazione, ideata dallo scrittore Prof. Giampiero Nisticò, ha visto sfilare personaggi che rappresentano il fior fiore della cultura nazionale nei vari settori. Basti annoverare fra i tanti: Mario Pomilio, V. Gasman, Folco Quilici e tanti altri illustri personaggi del mondo della cultura che a Chiaravalle si sono succeduti nell'arco degli anni.

*Inizio documento*

## Tipologia degli allievi

Il bacino di utenza del nostro istituto comprende diverse Scuole Medie, quella di Chiaravalle e quelle dei comuni delle Pre-Serre, questo, comporta per gli alunni il disagio della pendolarità: ritardi e difficoltà nel partecipare alle attività didattiche pomeridiane. Molti dei nostri allievi, presentano carenze linguistiche e limitate conoscenze e competenze, dovute alla mancanza di stimoli culturali e povertà espressiva dell'ambiente di provenienza.

Spesso ai problemi del disagio giovanile (tipico dell'età adolescenziale), alcuni vivono anche quelli correlati alla disoccupazione e all'emigrazione, che spesso comporta l'assenza del capo-famiglia e ciò influisce negativamente sulla formazione psicologica e culturale e, purtroppo, ne fanno soggetti a rischio.

I genitori sono attenti ai bisogni dei propri figli, li seguono nell'iter formativo, ma la partecipazione alla vita scolastica di alcuni di loro, anche per motivi di lavoro, rimane superficiale e saltuaria limitandosi solo agli incontri scuola-famiglia.

## Caratteristica dell'Offerta Formativa

La crisi dell'economia tradizionale, l'assenza di una nuova adeguata prospettiva occupazionale ha reso negli ultimi anni ancor più manifesto, nel nostro ambiente, il bisogno di un'istituzione scolastica che offra ai giovani una formazione articolata e flessibile e che li prepari a un mondo del lavoro variegato, in rapido cambiamento e dai confini sempre più ampi.

Legata a ciò è l'esigenza, sentita sia dai giovani che dalle famiglie, di fruire di una scuola capace di fornire agli alunni non solo un insieme di conoscenze spendibili sul mercato o nello studio universitario, ma anche l'attitudine ad un apprendimento continuo, unica vera risorsa in un mondo che cambia tanto velocemente come il nostro.

Il nostro Istituto ha voluto raccogliere quest'istanza, ponendosi fra l'altro come luogo di aggregazione, di crescita sociale dell'individuo, ove le attitudini e le abilità dei singoli diventino patrimonio di una collettività che pensa e costruisce il proprio futuro

Da oltre 50 anni, l'IIS Ferrari educa giovani cittadini, affianca le istituzioni in un processo di formazione continua dei giovani. In una realtà complessa e difficile quale quella attuale, la nostra attenzione è volta a dare alle nostre ragazze ed ai nostri ragazzi le migliori competenze dando loro la possibilità di affrontare l'università ed il mondo del lavoro fornendo loro più chances possibili nel mercato globale e quindi nella vita. Noi lavoriamo per dare ai nostri giovani coscienza civica e prospettive di crescita culturale e professionale. Per questo l'offerta di più indirizzi, unica nel panorama provinciale, garantisce una possibilità di scelta ampia e l'opportunità di modificarla nel tempo senza cambiare l'ambiente in cui i ragazzi sono inseriti.

Dall'indirizzo professionale- agrario e ambiente- ai tecnici - mecatronica e biotecnologico - a quello liceale -scientifico- la nostra scuola mantiene un alto livello qualitativo ed un elevato sostegno all'apprendimento. Certificazione delle conoscenze linguistiche, scambi con l'estero e stage costituiscono parte integrante dell'offerta formativa.

Il sostegno all'apprendimento di base, in particolare nei primi due anni, e la guida allo Studio per i ragazzi che devono imparare un nuovo e diverso metodo di studio o recuperare lacune è un altro elemento portante del nostro progetto scolastico. Così come l'apertura verso le imprese del territorio e nazionali che stiamo avviando, rappresenta un momento indispensabile per la crescita e l'orientamento al lavoro. Apertura che si concretizza con l'avvio di una collaborazione delle imprese alla costruzione del curricolo degli indirizzi tecnici e con la ormai tradizionale offerta di stage estivi rivolta a tutti i ragazzi e le ragazze del triennio. Tutto ciò si concretizza attraverso una didattica attiva, supportata da un continuo monitoraggio dei risultati, da una lotta alla dispersione scolastica, da un'ampia offerta di percorsi scolastici, da un ventaglio di attività e di iniziative volte a supportare l'opera dei docenti ad arricchire le conoscenze e le competenze degli studenti. I migliori testimonials del nostro lavoro sono i giovani diplomati che, usciti dalla scuola occupano ora posizioni di vertice nelle istituzioni, nelle imprese e nella vita.

Il nostro Istituto incoraggia attività e strategie educative per offrire un servizio di promozione umana, sociale e culturale per un migliore inserimento del cittadino nella scuola prima e, poi, nella società.

Saranno promossi alcuni progetti che assegnano alla scuola una particolare valenza sociale indirizzandola verso una visione più attuale e globale, affinché i ragazzi riescano ad acquistare quell'elasticità mentale e duttilità culturale che servirà loro ad affrontare le difficoltà della vita.

*Inizio documento*

**Esperienze di integrazione tra scuola e territorio tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati**



- Progetto “ I giovani per la natura” con il patrocinio dell’amministrazione comunale
- Progetto “I giovani e il teatro”, adesione alla rassegna teatrale organizzata dal teatro

“Tempo Nuovo” di Chiaravalle Centrale

- Adesione al carnevale organizzata dall’ emittente televisiva locale “ tele jonio“ con il patrocinio dell’ amministrazione comunale di Chiaravalle Centrale
- Rapporti con il Sert di Soverato
- Rapporti con Ufficio Di Coordinamento delle Attività di Educazione alla Salute e di Prevenzione delle Tossicodipendenze di Catanzaro
- Partecipazione con le rappresentanze studentesche alla Consulta Provinciale
- Partecipazione con le rappresentanze studentesche alla “ Mostra della Civiltà Contadina “ organizzata dall’IPAA di Chiaravalle Centrale
- Partecipazione con le rappresentanze studentesche alla “ festa degli alberi” organizzata dall’IPAA di Chiaravalle Centrale

# RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

## RISORSE INTERNE

### RISORSE UMANE E PROFESSIONALI ITIS

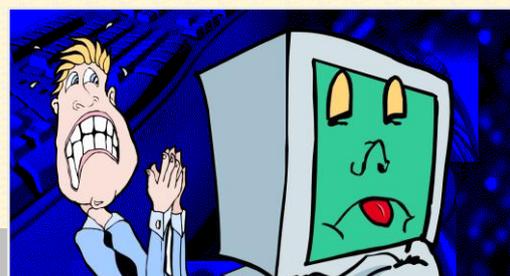
- Docenti
- Ingegneri, per gli incarichi progettuali affidati dal mondo del lavoro
- Esperti di informatica
- Esperti di lingue straniere
- Esperti delle macchine in uso nel mondo del lavoro.



### RISORSE MATERIALI

L'ITT è dotato di

- Una palestra, che ha i requisiti di agibilità previste dalla normativa vigente
- Un'ampia aula magna, priva di uscite di sicurezza, con palco per le rappresentazioni teatrali
- Impianto di amplificazione per le rappresentazioni teatrali, utilizzata anche per convegni e assemblee .
- E' provvisto di laboratori, che necessitano di interventi tecnici e potenziamento,
- Multimediale



- Tecnologico: prove distruttive e non
- Tecnologico: isola di lavoro-cim
- Macchine a fluido: settore idraulico
- Macchine a fluido: settore termico
- Autocad
- Linguistico
- Sistemi automatici
- Fisica
- Chimica
- Scienze
- Pneumatica
- Informatica
- Saldatura

### **Risorse umane e professionali Liceo**

- Docenti
- Esperti di informatica
- Esperti di lingue straniere

### **Risorse materiali**

Il liceo dispone di:

- Aule didattiche;
- Sala dei docenti;
- Stanze di servizio (ex presidenza; segreteria; archivio; bidelleria;)
- Laboratorio di fisica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio informatico;

- Laboratorio Linguistico
- Sala audiovisivi predisposta anche per laboratorio linguistico;
- Biblioteca con servizi informatici e collegamento internet;
- Spazi aperti utilizzabili per attività di educazione fisica;
- Servizi igienici in entrambi i piani per alunni, alunne e docenti.
- Laboratorio multimediale

## **ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

- In data 15 ottobre l'IIS Ferrari, preso atto del comma 7 della Riforma della Buona Scuola, ha indicato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia per il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle attività progettuali individuati come prioritari per migliorare anche la qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione.
- Per il nostro Istituto si sono individuate le seguenti aree per cui richiedere potenziamento (in ordine di priorità):
- 1. Potenziamento Umanistico (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.(Italiano)
- 2. Potenziamento Scientifico (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche)
- 3. Potenziamento Laboratoriale (incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione.)
- 4. Potenziamento Linguistico (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Seconda lingua)

- 5. Potenziamento Umanistico (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore. (Inclusione)
- 6. Potenziamento Laboratoriale (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio)
- 7. Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economicofinanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità) (delibera n. 26)

## **RISORSE ESTERNE**

## **DISPONIBILITÀ DI OPERATORI SULLA BASE DI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E CONTRATTI**

- Amministrazione comunale di Chiaravalle Centrale
- Medici, infermieri ed operatori Avis
- Caritas parrocchiale.
- Operatori Asl n°7
- Operatori Sert di Soverato
- Operatori equipe psico-pedagogica
- Associazione UILDM
- Operatori del SAID di Fondazione Betania

## **OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO**

Esistono alcune agenzie socio-culturali, associazioni di volontariato, ricreative-sportive,

<b>S C U O L E</b>	<b>A G E N Z I E  S</b>	<b>ISTITUZIONI</b>
--	---	--------------------

	O C C I O - C U L T U R A L I			
S C U O L A  M A T E R N A	B I B L I O T E C A  C O M U N A L E	C O M U N E	V I G I L I  U R B A N I	S T A Z I O N E  C A R A B I N I E R I

<p>S C U O L A  E L E M E N T A R E</p>	<p>B I B L I O T E C A  C O N V E N T O  P A D R I  C A P P U C C I N I</p>	<p>C O M U N I T À  M O N T A N A  " F O S S A  D E L  L U P O  "</p>	<p>V I G I L I  D E L  F U O C O</p>	<p>S E Z I O N E  N P I  ( N E U R O  P S I C H I A T R I A  I N F A N T I L E )</p>
---	---	---	--	--

<p>S M - I S T I T U T O C O M P R E N S I V O C A L V A R O</p>	<p>M U S E O " C I V I L T À C O N T A D I N A "</p>	<p>U F F I C I O A G R I C O L O</p>	<p>A G E N Z I A D E L L E E N T R A T E</p>	<p>O S P E D A L E C I V I L E S A N B I A G I O ( I N V I A D I R I C O</p>
--	--	--	--	--

				N V E R S I O N E )
		I S T I T U T O  D I  C R E D I T T O	S E Z .  T R I B U N A L E  D I  C Z	C A S E  D I  C U R E  P E R  A N Z I A N I

**Sul territorio sono presenti associazioni di volontariato e socio-culturali.**

<i>C en tr oP ar ro cc hi al e "C</i>	<i>P r o  L o c o</i>	<i>G r u p p o  s t u d i o</i>	<i>T V  p r i v a t a  T e</i>	<i>G r u p p o  s p o r t i</i>
---	---	---	--	---

<p><i>as a Arc ob al en o</i></p>		<p><i>i m m i g r a z i o n e</i></p>	<p><i>l e j o n i o</i></p>	<p><i>v o  c h i a r a v a l l e s e</i></p>
<p><i>T r i b u n a l e  p e r  i  d i r i t t i  d e l  m a l a</i></p>	<p><i>A V I S  -  A I D O  -  U I L D M</i></p>		<p><i>I  C a v a l i e r i  d e l l ' A n c i n a l e</i></p>	<p><i>G r u p p i  t e a t r a l i</i></p>

t o				
--------	--	--	--	--

## **MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI OTTENUTI**

Il collegio docente verificherà attraverso:

- monitoraggio dell'abbandono scolastico;
- monitoraggio del tasso di promozione alle classi successive;
- rilevamento dell'indice di soddisfazione degli allievi e delle famiglie

## **ESPERIENZE PREGRESSE DI AUTOANALISI DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

1998-1999 monitoraggio da parte dell' IRSAE-CALABRIA

1999-2000 monitoraggio effettuato dal GRR- Gruppo Regionale Di  
Ricerca Sulla Sperimentazione Del Piano Dell'offerta Formativa

## **DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE RELATIVA ALLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO REALIZZATE A LIVELLO D'ISTITUTO**

- Videocassette, Opere Multimediali
- Servizi Fotografici, servizi televisivi
- Giornali D'istituto , quotidiani,
- Costumi Realizzati Per Il Teatro
- Oggettistica , Quadri , Targhe Di Riconoscimento, Coppe
- Documentazione Varia ( Locandine, Manifesti, Attestati Etc.).

*Inizio documento*

# **SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE (IDENTITA' DELL'ISTITUTO)**

## **FINALITA' E OBIETTIVI CULTURALI DELLA SCUOLA**

- favorire la formazione e lo sviluppo della personalità degli studenti, educandoli al rispetto di se stessi e degli altri, sviluppando una coscienza civile e democratica e aumentando il loro senso di responsabilità
  - promuovere le capacità di operare scelte autonome
  - sviluppare la capacità di gestire il cambiamento, contribuendo ai processi di integrazione del ragazzo nel contesto scolastico e sociale.
  - educare alla legalità, educare alla tutela della loro salute e dell'ambiente
  - educare i ragazzi alla mondialità, in una prospettiva multietnica e multiculturale

## **FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA**

per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, la scuola deve:

- preparare professionalità che abbiano una solida base culturale , specie nelle discipline di indirizzo;
- fare in modo che i ragazzi acquisiscano una solida preparazione di base umanistica-scientifica per affrontare i futuri studi universitari con una certa sicurezza .
- far acquisire ai ragazzi capacità per affrontare situazioni problematiche al fine di scegliere strategie risolutive.
- avere conoscenza e padronanza dei software in uso nella nuova tecnologia industriale
- avere padronanza delle macchine a controllo numerico computerizzato, in uso nelle industrie più avanzate

## MODALITA' E STRATEGIE DI FORMAZIONE UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ ORDINARIE DELLA SCUOLA

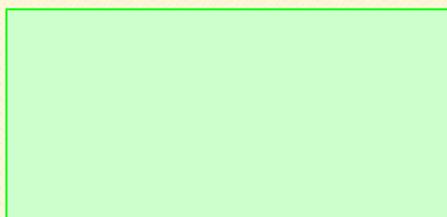
- utilizzo dei laboratori multimediali
- stages
- codocenze
- continuità didattica

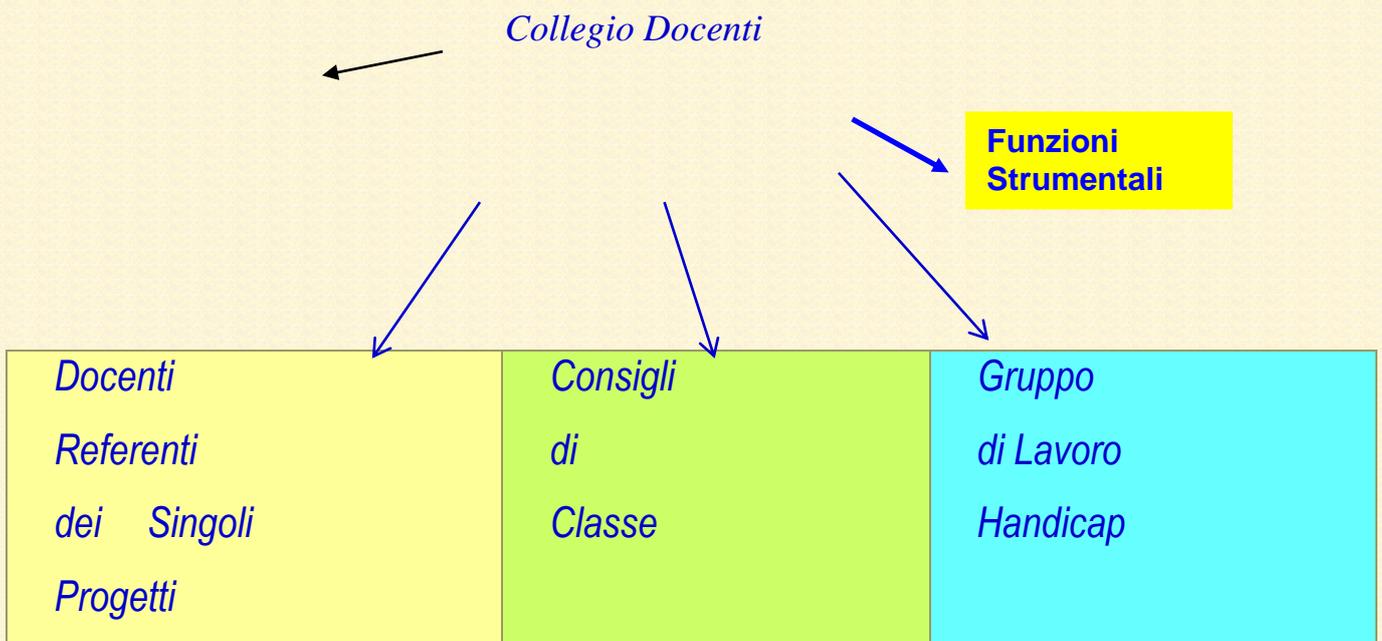
*Inizio documento*

## **AREA ORGANIZZAZIONE**

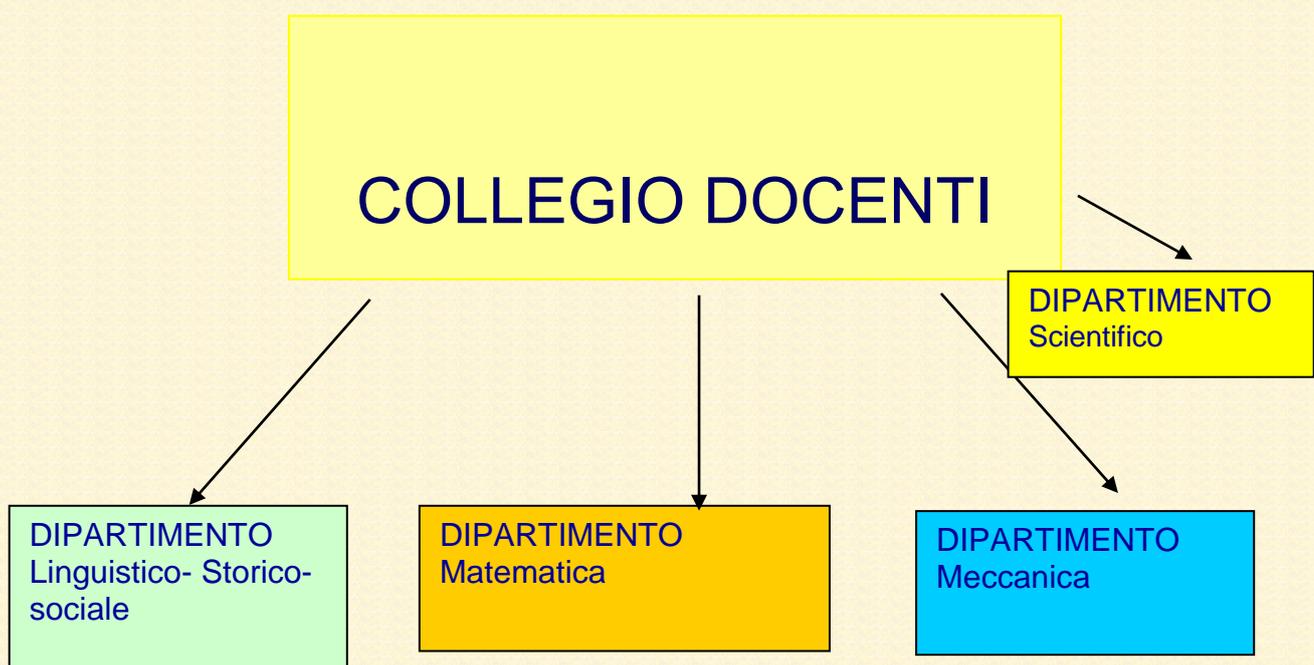
### Organizzazione Collegio Docenti per le attività

**STAFF DELLA DIRIGENZA**





## *Organizzazione collegio docenti in dipartimenti*



- **Linguistico- Storico-sociale**

Docenti partecipanti:

Italiano, Storia e filosofia, Geografia, , Diritto, Storia dell'arte, Lingue straniere, Religione

- **Meccanica**

Docenti partecipanti:

Meccanica e Macchine, , Sistemi Automatici, Disegno e Progettazione, Tecnologia,

- **Scientifico**

Docenti partecipanti: Chimica, Fisica, Scienze, Educazione Fisica

- **Matematica**

Docenti partecipanti: Matematica, Matematica e Fisica,

**Compiti del Dipartimento:**

- Articolazione modulare, disciplinare e interdisciplinare, del progetto didattico d'istituto
- Ricerca e monitoraggio dell'attività didattica in tutti i suoi aspetti, della progettazione alla valutazione.
- Produzione di moduli, documenti, prove di verifica, al fine di costituire una "banca didattica" d'Istituto: si intende creare un Archivio informatizzato dei Dipartimenti che raccolga curricula, programmazioni, indicazioni metodologiche. Creazione di un Archivio docimologico d'Istituto.

Il Collegio Docenti , nella seduta del 02/09/2015, ha individuato le Aree cui destinare le **Figure strumentali per l'A.S. 2015-16** ,

**AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Elaborazione e redazione (con supporto informatico) del P.O.F., sulla base delle indicazioni del collegio dei docenti - Coordinamento della commissione progetti, anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei materiali prodotti - Coordinamento della progettazione curricolare - Valutazione delle attività del piano - AUTOANALISI D'ISTITUTO - Valutazione scolastica - Coordinamento tra scuola e famiglia - Progetti P.O.N. - P.O.R. - Rilevazione Valutazione Sistema Istruzione

**AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI**

Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento -

Predisposizione del piano annuale di formazione/aggiornamento - Produzione dei materiali didattici - Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie - Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti - Promozione dell'utilizzo del sito internet da parte dei docenti e degli altri operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie - Realizzazione di un archivio di facile consultazione di siti di interesse didattico e di materiali e sussidi formativi per i docenti da inserire sul sito della scuola nonché la documentazione e la messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività dell'Istituto (progetti, eventi, notizie, comunicazioni ufficiali) - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle attività dell'Istituto rivolte ai docenti - Collaborazione con la Segreteria Didattica nei rapporti e attività rivolte ai docenti

### **AREA 3 - INTERVENTI E SOSTEGNO A FAVORE DEGLI STUDENTI**

- Orientamento in entrata e in uscita - Coordinamento di tutte le attività extracurricolari, deliberate all'interno del P.O.F. (attività di sperimentazione, arricchimento dell'offerta formativa, relative a specifici progetti, attività di recupero, attività aggiuntive per l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica, visite guidate, viaggi di istruzione, attività proposte da enti locali e associazioni); visite guidate e viaggi di istruzione da organizzare in stretta sinergia con l'Ufficio Tecnico - Attività di sportello e tutoraggio/consulenza per tutti gli alunni.

In particolare:

**DISAGIO ALUNNI** - Coordinamento Progetti di Accoglienza ad inizio anno scolastico in tutte le classi - Monitoraggio dei dati relativi agli alunni che manifestano problemi di disagio (DSA, BES iperattività, ecc.) e predisposizione atti relativi (Piani personalizzati, ecc.) - Raccolta e monitoraggio della documentazione dei Progetti di Accoglienza, Recupero e lotta alla Dispersione scolastica - Socializzazione di iniziative e aggiornamenti - Acquisto e divulgazione materiale - Collaborazione con i servizi esterni territoriali (servizi sociali, Associazioni di volontariato, ecc.) per una progettazione comune

ALLIEVI STRANIERI E INTERCULTURA - Coordinamento Progetti di Accoglienza ad inizio anno scolastico in tutte le classi, incentrati sul tema dell'intercultura/diversità - Monitoraggio dei dati relativi agli alunni extracomunitari - Organizzazione corsi di Alfabetizzazione per gli alunni extracomunitari, per la conoscenza della lingua italiana e per l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze di base - Raccolta e monitoraggio della documentazione dei Progetti di Accoglienza/Intercultura, realizzati a livello di team e/o di plesso - Socializzazione di iniziative e aggiornamenti - Acquisto e divulgazione materiale - Collaborazione con i Servizi esterni territoriali per una progettazione comune

#### COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

DISABILI - Partecipazione e collaborazione con il Dirigente Scolastico agli incontri istituzionali e non di Istituto e operativi, relativi all'integrazione (indagine sui bisogni espressi dai docenti, predisposizione di materiali, proposte per un'efficace gestione delle risorse di sostegno, stesura verbali GLH operativi e di istituto, monitoraggio in itinere con il DS e i docenti sulle varie situazioni, ecc.) - Gestione Piano Annuale Inclusività - Predisposizione progetti per la richiesta di fondi comunali, regionali, ecc. - Acquisizione dei dati sugli alunni in situazione di handicap e sui casi da certificare - Aggiornamento costante delle segnalazioni dei docenti di alunni in situazione problematica di forte disagio ed eventuale indagine cognitiva/psicologica o presa in carico servizi sociali, altro, nell'ottica della prevenzione e dell'intervento precoce - Elaborazione e stesura di progetti nell'ambito dell'integrazione - Aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato, delle Diagnosi funzionali e dei Profili Dinamico-funzionali - Coordinamento organizzativo degli insegnanti di sostegno (orari settimanali, confronti su problematiche emerse, contributi per la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) - Reperimento materiali, utilizzo software specifici, incontri per momenti di raccordo, anche in rete - Attività di raccordo e contatto con i servizi del territorio: Servizi Sociali, Equipe, Neuropsichiatra infantile, Amministrazione Comunale, Azienda Sanitaria, Associazioni, ecc. - Miglioramento delle condizioni di trasporto per i disabili e di utilizzo dei servizi pubblici -

Eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici scolastici - Aggiornamento per nuovi acquisti, predisposizione materiali, installazione ed eventuale consulenza, dei software didattici, aggiornati, vicini ai bisogni degli alunni - Partecipazione e socializzazione di iniziative relative ad aggiornamenti, convegni significativi sul tema dell'integrazione, divulgazione dei materiali acquisiti - Arricchimento delle biblioteche scolastiche di testi aggiornati - Promozione di incontri con le famiglie in situazione di particolare disagio e con casi di alunni in situazione di handicap, con una indagine precoce, ad iniziare dalla frequenza della scuola dell'infanzia - Istituzione di uno sportello di Consulenza e Orientamento per i genitori, in collaborazione con gli enti territoriali (Azienda Sanitaria, Comune, ecc.)

#### **AREA 4 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ED ISTITUTI ESTERNI - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

coordinamento e partecipazione alle iniziative preposte dagli EE. LL. ed Associazioni - partecipazione alle iniziative dell'Ufficio Tecnico e alla gestione della dotazione tecnica - predisposizione di progetti di formazione e stage in Aziende - predisposizione e coordinamento di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro- coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici e Aziende per la realizzazione di stage formativi - coordinamento delle attività di formazione professionale- coordinare Progetti PON, POR, ecc.. ed inserimento dati on -line relativi ai progetti - raccogliere le schede di Sintesi Attività Progetto e le schede di valutazione - archiviare il materiale (schede progetto, schede di valutazione ed eventuali lavori prodotti) in Presidenza nell'apposito Archivio- coordinare le attività extracurricolari (progetti e altre attività da retribuire col F.I.S., Area a rischio e forte processo, ecc...).

#### **Il Dirigente scolastico e suoi collaboratori.**

Il dirigente scolastico:

- designa il collaboratore principale (docente vicario o vice preside);
- predispone il piano delle attività in coerenza con il piano dell'offerta formativa;
- coordina l'attività di tutti gli organi;

- controlla i processi avviati;
- risponde dei risultati del processo formativo.

I collaboratori hanno compiti di consulenza, di coordinamento didattico-organizzativo:

- organizzano la sostituzione dei docenti assenti
- predispongono le variazioni dell'orario scolastico;
- controllano le assenze e i ritardi degli studenti;
- predispongono il lavoro del collegio docenti;
- collaborano con il dirigente nell'esecuzione delle delibere degli organi collegiali.

#### **Il Collegio dei Docenti:**

- elabora il P.O.F.
- approva il piano delle attività in coerenza con il P.O.F.
- valuta l'efficacia del processo educativo
- identifica le funzioni obiettivo in coerenza con il P.O.F.
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e per la strutturazione dell'orario;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- approva gli interventi di recupero e le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap

#### **- Il Coordinatore del Consiglio di classe:**

- controlla le assenze i ritardi e le note degli alunni dandone comunicazione al dirigente scolastico;
- cura la verbalizzazione delle sedute del consiglio di classe e archivia tutta la documentazione didattica del consiglio di classe;
- controlla l'estinzione dei debiti formativi;
- promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- segue l'evoluzione dello studio individuale assistito per gli studenti con difficoltà di apprendimento;
- cura le relazioni con le famiglie;
- per le classi prime organizza e coordina le attività di accoglienza e di riequilibrio a livello di classe
- per le classi quinte predispone la relazione del consiglio di classe per gli esami di stato;

- coordina gli approfondimenti personali degli studenti;

## - DOCENTI RESPONSABILI DI PARTICOLARI AREE DI ATTIVITÀ

### -docente referente per i progetti di educazione alla salute

- Coordina gli interventi di prevenzione del disagio giovanile
- Organizza attività di informazione su tematiche relative alla salute
- Cura la redazione del giornale scolastico

### -responsabili di laboratorio

- cura l'inventario del materiale di laboratorio
- predispone il piano acquisto per il materiale di consumo
- redige il regolamento di accesso e le modalità di uso del laboratorio

### -responsabile della sicurezza

- sovrintende all'applicazione della legge 626 nell'ambito dell'edificio scolastico e delle relative infrastrutture
- organizza le procedure di evacuazione dai locali dell'istituto in caso di sinistro
- intraprende iniziative di formazione alla cultura della sicurezza

Inizio documento

# AREA DELLA DIDATTICA

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO





ISTITUTO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE SETTORE

indirizzo: *servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*



LICEO SCIENTIFICO



*Attività connesse al sapere*

*Inizio documento*

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### Il Biennio

Il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 regola l'obbligo di istruzione nel sistema scolastico italiano. In esso si stabilisce che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio entro il diciottesimo anno d'età.

Contestualmente vengono definite otto competenze chiave di cittadinanza, ricondotte a quattro assi culturali.

In questa ottica l'IIIS Ferrari programma le attività per i primi due anni e finalizza le strategie didattiche delle singole discipline. In particolare esse sono progettate per conseguire le 8 competenze chiave di cittadinanza, riferite ai 4 assi culturali.

Il percorso formativo proposto nel biennio svolge, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovere lo sviluppo sociale,

condurre lo studente ad autonomia decisionale fondata su una realistica consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni.

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

### A: COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

Imparare ad imparare

- a. Organizzare il proprio apprendimento
- b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

Progettare

- a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità
- c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Risolvere problemi

- a. Affrontare situazioni problematiche
- b. Costruire e verificare ipotesi
- c. Individuare fonti e risorse adeguate
- d. Raccogliere e valutare i dati
- e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

Individuare collegamenti e relazioni

- a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
- b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica
- c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti
- d. , cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

Acquisire e interpretare l'informazione

- a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

#### B: COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

##### Comunicare

- a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
- b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

##### Collaborare e partecipare

- a. Interagire in gruppo
- b. Comprendere i diversi punti di vista
- c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

#### C: COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA

##### Agire in modo autonomo e consapevole

- a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

**asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo

e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

**asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

**asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

**asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio

della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'istituzione scolastica, visti i D.Lgs. N° 76 e N° 77 del 15 aprile 2005, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica le competenze da essi acquisite che costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

Area della didattica

## PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

A partire dall'anno scolastico 2010-11 è stata applicata la riforma della Scuola Secondaria Superiore caratterizzata dal riordino degli Istituti tecnici degli Istituti professionali e dei licei.

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Catanzaro ha confermato l'offerta formativa proposta dall'Istituto assegnando al "Ferrari"

➤ **L'ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:** due indirizzi  
*meccanica mecatronica energia  
chimica, materiali e biotecnologie*

➤ **L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI:** un indirizzo  
*servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

➤ **IL LICEO SCIENTIFICO**

Area della didattica

## PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI

- indirizzo "meccanica, mecatronica ed energia"
- indirizzo "chimica, materiali e biotecnologie"

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

Anche gli istituti tecnici, come i licei, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è articolato in attività e insegnamenti di istruzione sia generale sia di indirizzo nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'obbligo di istruzione indica "una base comune" necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi e/o costruire il proprio progetto personale e professionale per svolgere un ruolo attivo nella società.

L'assolvimento dell'obbligo scolastico avviene attraverso la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti. Il relativo modello di certificazione, che verrà compilato dal consiglio di classe, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che definiscono i parametri relativi ai seguenti linguaggi : matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale ed entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

**L'area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

**Le aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

**I risultati di apprendimento** attesi a conclusione del percorso quinquennale che devono essere articolati in competenze, abilità e conoscenze, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF), consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico - sociale e giuridico - economico.

## **PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO DEL SETTORE TECNOLOGICO**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

### **✚ STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI**

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla

didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali

per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato social

### **✚ PROFILO DEL SETTORE TECNOLOGICO**

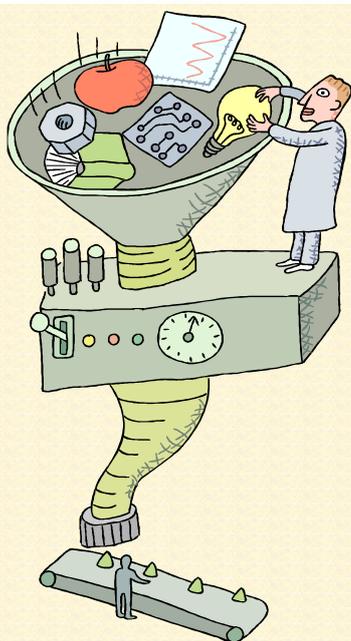
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti
- modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056



**Il settore tecnologico comprende i seguenti 2 indirizzi:**

. Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazioni: “Meccanica e meccatronica” ed “Energia”

■ **SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"**

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative

per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
<b>ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"</b>					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
<b>ARTICOLAZIONE "ENERGIA"</b>					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>

*\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.*

*\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.*

Area della didattica

■ **SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

Il diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

*E' in grado di:*

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate

*Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.*

*A conclusione del percorso quinquennale, Il diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.*

1. *Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.*
2. *Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.*
3. *Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.*
4. *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.*

5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	

ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			99	99	
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198
Legislazione sanitaria					99
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in presenza</i>		264*		561*	330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>

*\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.*

*\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.*

Area della didattica

## **II PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti

professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

## **PROFILO DEL SETTORE DEI SERVIZI**

**A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti sono in grado di:**

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali,

a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

Area della didattica

Inizio documento

## **II PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONAL E DELLO STUDENTE LICEALE**

Il Liceo Scientifico è un percorso di conoscenza che coniuga tradizione umanistica e saperi scientifici

Il percorso liceale ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni in un quinto anno,( I biennio + II biennio +V anno) al termine del quale gli studenti: sostengono l'esame di Stato.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità,

maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa;

linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

## **Risultati di apprendimento**

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e

ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **Risultati di apprendimento del Liceo scientifico**

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei

diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuo</i>			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	
Storia			66
Filosofia			99
Matematica*	165	165	132
Fisica	66	66	99
Scienze naturali**	66	66	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Area della didattica*

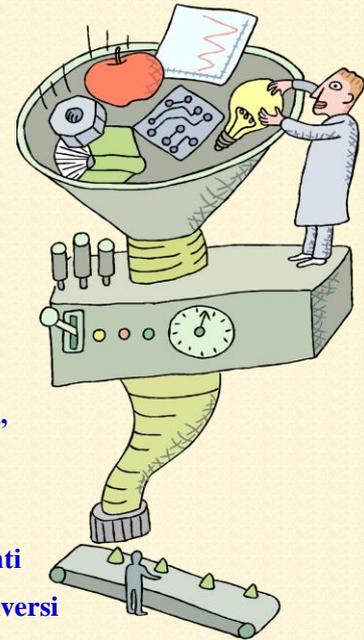
*Inizio documento*

## **PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

**Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.**

**Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:**

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;**
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;**
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;**
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;**
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;**
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;**
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;**
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;**
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.**



**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI  
AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

**Il settore tecnologico comprende i seguenti 2 indirizzi:**

• Meccanica, Meccatronica ed Energia

- **articolazioni: “Meccanica e meccatronica” ed “Energia”**

Chimica, Materiali e Biotecnologie

- **articolazioni: “Biotecnologie sanitarie**

**SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO "MECCANICA,  
MECCATRONICA ED ENERGIA"**

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi

processi produttivi;

- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;

- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e

- conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di

realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.

5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
<b>ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"</b>					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
<b>ARTICOLAZIONE "ENERGIA"</b>					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>

*\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.*

*\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.*

Diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale, Il diplomato nell'indirizzo Chimica,

Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	

ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			99	99	
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198
Legislazione sanitaria					99
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in presenza</i>		264*		561*	330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>

*\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.*

*\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.*

Inizio documento

## ATTIVITÀ CONNESSE AL SAPERE

### 1. Attività di accoglienza

L'istituto si è fissato come obiettivo quello di

**Educare i ragazzi al rispetto di se stessi e degli altri, sviluppando una coscienza civile e democratica e aumentando il loro senso di responsabilità,** per la sua realizzazione ha individuato le seguenti priorità:

1. garantire un'attività scolastica regolare e bene organizzata in un clima relazionale che faciliti l'ascolto, il rispetto reciproco e la comunicazione

2. sviluppare la capacità di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita della comunità,

E' in questa ottica che si è stilato il progetto accoglienza per i ragazzi delle prime classi .

L'attività di accoglienza riguarda gli studenti delle classi prime ed è finalizzata alla conoscenza della nuova istituzione scolastica : spazi, laboratori, regolamento scolastico interno, opportunità offerte dalla scuola

I Consigli di Classe programmano e svolgono l'attività di accoglienza durante i primi giorni di scuola. Nel medesimo periodo i singoli docenti rendono noti gli obiettivi disciplinari ed educativi perseguiti , i programmi didattici ed i criteri di valutazione del profitto adottati.

## **2. Attività di orientamento**

Le recenti riforme introdotte nella scuola, dall'innalzamento dell'obbligo all'autonomia fino al riordino dei cicli, hanno mutato la fisionomia della scuola , sottolineandone decisamente la valenza orientativa. La scuola non obbliga più ad un percorso formativo prestabilito e immutabile, ma consente di rivedere le scelte compiute, qualora non siano adatte alle caratteristiche e agli interessi dello studente, ed offre alternative formative in grado di evitare o ridurre gli insuccessi scolastici.

La funzione orientativa permane per tutto il corso di studi, attraverso lo sviluppo di interessi e capacità personali in grado di favorire scelte professionali consapevoli.

### *Orientamento in entrata*

È volto ad informare docenti, studenti e genitori delle scuole medie sul nostro progetto formativo e sulle attitudini richieste.

Questa attività si articola in diversi momenti e prevede:

a. l'intervento presso le scuole medie volto ad informare sulle abilità richieste per affrontare i nostri due indirizzi e a fornire indicazioni per individuarne la presenza. Questa attività si svolge nei mesi di novembre, dicembre, gennaio.

b. lo sportello di consulenza per i genitori che necessitano di ulteriori informazioni gestito da una équipe di docenti e aperto presso la nostra scuola nei mesi di dicembre e gennaio.

c. Scuola aperta: presentazione della nostra scuola a studenti e genitori. Intere classi o gruppi selezionati assistono alle attività didattiche, conoscono spazi e strumentazioni in dotazione alla nostra scuola. Questa attività si svolge nel mese di gennaio.

#### *Orientamento in uscita*

Questa attività è rivolta agli studenti delle quinte classi.

Fornisce informazioni sulle opportunità offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro; diffonde notizie relative ad iniziative di orientamento programmate dagli atenei e raccoglie le preiscrizioni universitarie degli studenti che intendono proseguire gli studi

### **3. Attività integrative per il recupero ed il sostegno all'eccellenza**

Obiettivi prioritari del Piano di Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi ,migliorando l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento, e la promozione e valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati.

Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo altamente personalizzato, in grado e di recuperare manchevolezze e di sviluppare capacità personali

Per gli studenti che incontrino delle difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative, naturalmente gratuite, per sostenerli nel metodo di studio , aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquistare maggior fiducia in se stessi.

- **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO (O.M.8 0 / 2 0 0 7 E O.M.9 2 / 2 0 0 7 )**

l'istituto prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse. l'attività di

sostegno e recupero prevede le seguenti modalità di intervento:

utilizzo della quota del 20% dell'autonomia per recupero in itinere e interventi di potenziamento.

attività di sostegno (ex-sportello), in orario extracurricolare, riservato a studenti in difficoltà.

interventi specifici preparatori all'esame di stato quali simulazioni di ciascuna delle prove d'esame per gli alunni frequentanti l'ultimo anno.

#### ***dopo lo scrutinio intermedio***

i consigli di classe attiveranno corsi strutturati nelle discipline in cui si registra un più elevato

numero di insufficienze, con priorità alle insufficienze gravi e in base al carattere fondante della

disciplina. al termine si accerteranno gli esiti con verifiche oggettive e documentabili.

#### ***dopo lo scrutinio finale***

l'istituto organizzerà corsi di recupero per gli studenti nei confronti dei quali viene sospeso il

giudizio. i corsi sono individuabili sulla base della maggior frequenza di insufficienze gravi e

della significatività delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.

seguiranno le verifiche e le rispettive operazioni di scrutinio che si concluderanno prima

dell'inizio del nuovo anno scolastico.

- 1. Percorsi individuali di recupero**, attraverso attività ed esercizi mirati, da svolgere a casa, controllati e corretti sistematicamente dal docente.
- 2. Attività di recupero durante le ore di lezione**, con modalità diverse secondo le classi ; per es. attività di rinforzo in classe, guidate dall'insegnante , coadiuvato

anche dal docente in compresenza; pause didattiche: interruzione dello svolgimento dei programmi e attività intensive per tutta la classe e mirate al recupero e all'approfondimento degli alunni, divisi in gruppi; classi aperte: gruppi omogenei per livelli di apprendimento formati da alunni di più classi, per svolgere attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento, seguiti da docenti in compresenza

**3. Corsi di recupero pomeridiani:** moduli per gruppi di alunni, programmati su obiettivi specifici individuati dai docenti della classe con prove di verifica e valutazione finale. I corsi possono essere di diverso tipo, su contenuti specifici, su competenze trasversali e sul metodo di studio

**4. Sportello disciplinare** E' rivolto agli allievi di tutte le classi che, consapevoli di una lacuna, richiedono un intervento mirato ad uno specifico docente. Il sostegno dell'insegnante può riguardare un singolo studente o piccoli gruppi accomunati dalla medesima esigenza.

E' importante che ci sia una autonoma richiesta dell'allievo perché questo lo responsabilizza, obbligandolo a superare l'atteggiamento di passività che è il principale ostacolo alla crescita cognitiva. Rispetto ai corsi di recupero quest'attività è meno coercitiva e più flessibile nei tempi e nei contenuti.

Lo sportello disciplinare può servire inoltre per il recupero degli eventuali debiti formativi.

Possono accedere allo sportello anche gli studenti che intendono arricchire le loro conoscenze e competenze e conseguire il pieno successo scolastico.

I docenti disponibili delle diverse materie effettuano un incontro pomeridiano, settimanalmente, di due ore ciascuno previo appuntamento.

A fine anno agli allievi partecipanti viene consegnato un questionario di autovalutazione; ai docenti è richiesto un giudizio sul grado di utilità del lavoro svolto e la segreteria didattica rileva i dati relativi agli esiti finali degli allievi partecipanti.

## TUTORING

Un insegnante assume il compito di " guida" dell'alunno che presenti difficoltà generali di apprendimento( BES e DSA), di espressione e di organizzazione del lavoro, per accompagnarlo individualmente nel percorso di recupero aiutarlo a valorizzare le sue risorse personali

### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE CONNESSE AL SAPER FARE/SAPER ESSERE**

Un gruppo formato da studenti e sostenuto dai docenti, continuerà la propria opera per creare condizioni favorevoli per la prevenzione del disagio giovanile, promuovere esperienze di socializzazione e iniziative culturali.

### **Educazione alla salute ed all'ambiente.**

Da alcuni anni la nostra scuola si è mossa su questo importante settore in collaborazione con l'ASL di zona.

Le attività previste sono le seguenti

### **Progetto CIC: CIC (CENTRI INFORMAZIONE E CONSULENZA)**

L'Istituto "Enzo Ferrari" offre agli studenti uno spazio di Ascolto relativo alle varie problematiche personali e interpersonali che possono emergere quotidianamente

Con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale e, in particolare, con l' U.O.C.SER.T ASP di Soverato, è istituito con D.P.R. 309/90 art. 106 presso l'I.I.S., per l'anno scolastico 2014/2015, il CIC , "Centro di Informazione e di Consulenza". Il Decreto prevede che in ogni scuola superiore gli studenti possono richiedere spazi di incontro, confronto e ascolto finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio scaturenti dalle situazioni personali, familiari, sociali, culturali, scolastiche e assolutamente diffusi in un'età evolutiva Gli incontri con l'esperta, nel totale rispetto della privacy, sono fissati per ogni terzo mercoledì del mese

a partire dal mese di Dicembre 2014 fino al mese di Giugno 2015, dalle ore 12.00 alle ore 13.30

### **Educazione alla solidarietà**

Adesione al progetto **AVIS**. Per la forte componente valoriale che lo caratterizza, il volontariato può essere un'occasione per i giovani di crescita

personale. La nostra scuola ha aderito al progetto e si propone nel corso dell'anno scolastico la sensibilizzazione degli studenti su questo tema.

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è un percorso che si articola in moduli di formazione in aula, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di base e professionali che consentono alla persona di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa.

"I percorsi (...) si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; orientamento progressivo, analisi e soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; lavoro cooperativo per progetti; personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro. (Art. 5, D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 - regolamento sul riordino degli istituti professionali pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010)."

La Legge 107/15 **non** apporta **sostanziali** modifiche di carattere ordinamentale alla normativa di settore, sono, invece, previste alcune specificazioni:

- **quantificazione del numero di ore** (almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- i percorsi in alternanza sono **finalizzati** anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- l'alternanza può essere svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche**
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero
- tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**

- definizione della "*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza** dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio
- attivazione di **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- far acquisire, agli studenti, le **competenze applicative** richieste dalle imprese della filiera di riferimento
- stipulare accordi con i soggetti esterni che devono tenere conto di due cose in particolare: le **vocazioni degli studenti e le richieste del mercato del lavoro**
- costruire un processo (..) accompagnato dall'evoluzione delle finalità dell'alternanza da obiettivi puramente orientativi ad obiettivi finalizzati all'**acquisizione di competenze lavorative** (..) attraverso l'esperienza
- individuare tra gli indicatori di qualità dei percorsi la **coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti** e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni.

L'esperienza introdotta dall'anno scolastico 2010-11 viene riproposta con modalità analoghe.

Il Progetto ha come obiettivi formativi l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica, l'arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici, acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, la valorizzazione degli interessi e degli stili di apprendimento individuali attraverso una variegata offerta didattica e la realizzazione di un collegamento organico tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro.

Gli obiettivi educativi

comprendono: favorire la motivazione allo studio, stimolare la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti, sviluppare l'autostima e la socializzazione attraverso la conoscenza di sé in rapporto agli altri, aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli e dei tempi operativi nel contesto lavorativo.

Infine tra gli obiettivi didattici si propone di arrivare ad un miglioramento delle capacità tecniche laboratoriali al fine di concretizzare le conoscenze teoriche in un contesto lavorativo, prestando particolare attenzione alle problematiche connesse al mondo del lavoro, in particolare relativamente al lavoro di equipe e di rete, al modello operativo progettuale, alla verifica e valutazione dei processi attuati.

E' previsto lo svolgimento del progetto con :

- **certificazione del progetto** con l'indicazione del numero di ore effettuate, la frequenza e il livello raggiunto;
- **riconoscimento delle competenze acquisite**, con valutazione scolastica degli studenti,
- **certificazione delle competenze** e possibilità di inserire l'esperienza acquisita nel curriculum vitae.

Le classi coinvolte sono tutte le terze, quarte e quinte Stage anche post diploma.

I docenti Tutor individuano sul territorio gli enti o aziende che collaborano con la scuola nel progetto, assicurando i contatti con i tutor aziendali e con gli esperti esterni, fissando le modalità d'inserimento degli alunni nella realtà lavorativa; durante il periodo di stage inoltre verificano gli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze operative.

I Tutor esterni sono preposti a vigilare e a relazionare sul corretto inserimento nel contesto lavorativo dello studente, definendo in collaborazione con i tutor interni i compiti e le attività che dovranno svolgere gli alunni; partecipano quotidianamente all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza degli studenti, verificando l'acquisizione delle competenze operative.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI D.P.R: 122/2009**

La valutazione è necessaria nel processo di apprendimento e permette allo studente di veder riconosciuti i traguardi raggiunti o di acquisire consapevolezza dei propri errori e al

docente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento. Essa scaturisce da prove intermedie e parziali e da prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma; oltre alle tradizionali prove scritte e orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste negli esami finali. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stati stabiliti in sede di programmazione e inseriti nel Documento del C.d.C.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo
- modificare, se necessario, le strategie di insegnamento

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- ricevere indicazioni per il proprio orientamento
- sviluppare capacità di autovalutazione
- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio
- individuare carenze e lacune

In considerazione del fatto che l'Istituto attribuisce un peso rilevante all'azione educativa e alla promozione della personalità dello studente, la valutazione di fine anno tiene inoltre conto del raggiungimento o meno da parte dell'allievo degli obiettivi educativi e degli obiettivi cognitivi trasversali. L'attribuzione del voto da parte del singolo docente sarà pertanto basata anche sulla valutazione:

- dell'impegno dimostrato dallo studente in aula
- del rispetto mostrato verso i compagni, i docenti e il personale scolastico
- del rispetto mostrato verso le cose e le regole
- del rispetto degli impegni assunti
- dell'acquisizione di un accettabile metodo di studio
- dell'acquisizione di una accettabile autonomia nella gestione degli impegni di studio

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica:

<b>Ottimo / Eccellente</b>	<b>10</b>
<b>Molto buono</b>	<b>9</b>
<b>Buono</b>	<b>8</b>
<b>Discreto</b>	<b>7</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>5</b>
<b>Insufficiente grave</b>	<b>4</b>
<b>Insufficiente molto grave</b>	<b>2-3</b>

Preparazione nulla	1
--------------------	---

V a l o r e i n	L i v e l l i	Descrizion e delle abilità rilevate	CARATTERISTICHE DEL
1	l i v e l l i	P r e s e n t e	<p><b>impegno e partecipazione:</b> non rispetta mai gli impegni</p> <p><b>acquisizione contenuti :</b> non partecipa al dialogo educativo</p> <p><b>elaborazione contenuti:</b> le sue conoscenze non permettono l'elaborazione</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</b> non è in grado di rielaborare le conoscenze</p> <p><b>prova scritta:</b> in bianco;</p> <p><b>prova orale:</b> rifiuto di sostenere un colloquio;</p> <p><b>valutazione sintetica:</b> non valutabile;</p>
2	m e d i o c r i t e	e m o l t o g r a v i e m o l t o	<p><b>impegno e partecipazione:</b> non rispetta quasi mai gli impegni</p> <p><b>acquisizione contenuti :</b> non partecipa al dialogo educativo</p> <p><b>elaborazione contenuti:</b> le sue conoscenze sono frammentarie e incomplete</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</b> non è in grado di rielaborare le conoscenze</p> <p><b>prova scritta:</b> presenti errori molto gravi e omissioni</p> <p><b>prova orale:</b> presenti difficoltà molto gravi di comprensione dei contenuti, la comunicazione è così ridotta da rendere difficile l'ascolto</p> <p><b>valutazione sintetica:</b> sono necessari interventi mirati</p>
3	i n s u f f i c i e n t e	l a c u n e m o l t o g r a v i e d i f f u s e	<p><b>impegno e partecipazione:</b> non rispetta gli impegni</p> <p><b>acquisizione contenuti :</b> partecipa al dialogo educativo</p> <p><b>elaborazione contenuti:</b> le sue conoscenze frammentarie e incomplete</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</b> non è in grado di rielaborare le conoscenze</p> <p><b>prova scritta:</b> presenti in misura notevole errori non gravi</p> <p><b>prova orale:</b> presenti difficoltà gravi di comprensione dei contenuti, il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato</p> <p><b>valutazione sintetica:</b> sono necessari, anche se in misura limitata, interventi mirati molto incisivi e prolungati per il raggiungimento degli obiettivi</p>
4	i n s u f f i c i e n t e g r a v e	l a c u n e g r a v i e d i f f u s e	<p><b>impegno e partecipazione</b> non rispetta sempre gli impegni</p> <p><b>acquisizione contenuti</b> ha conoscenze non molto complete</p> <p><b>elaborazione conoscenze</b> commette errori non gravi</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</b> non è in grado di rielaborare le conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali</p> <p><b>abilità linguistiche ed espressive</b> commette qualche errore non appropriati</p> <p><b>prova scritta:</b> presenti errori diffusi, di cui alcuni gravi</p> <p><b>prova orale:</b> su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione, linguaggio inadeguato, nessun argomento approfondito</p> <p><b>valutazione sintetica:</b> sono necessari interventi mirati</p>

5	insufficiente	lacune non gravi diffuse	<p><b>impegno e partecipazione</b> non rispetta sempre gli</p> <p><b>acquisizione contenuti</b> ha conoscenze non molto</p> <p><b>elaborazione conoscenze</b> commette errori non gr</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle con</b></p> <p>critica delle conoscenze, coglie solo parzialmente</p> <p><b>abilità linguistiche ed espressive</b> commette qualc</p> <p>appropriati</p> <p><b>sia nelle prove scritte che orali</b>, pur essendo presenti</p> <p>scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia</p> <p>discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rie</p>
6	i c i	P e r i l p o s	<p><b>impegno e partecipazione</b> normalmente assolve agli in</p> <p><b>acquisizione contenuti</b> non molto approfondita l ma</p> <p><b>elaborazione conoscenze</b> sa applicare le sue conoscen</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscer</b></p> <p><b>abilità linguistiche ed espressive</b> esposizione poco fluo</p> <p><b>sia per le verifiche scritte che orali</b> si possono ritener</p> <p>conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove sc</p> <p>della lingua e l'elaborazione delle conoscenza è piutto</p>
7	discreto	abilità di livello più che sufficiente	<p><b>impegno e partecipazione</b> impegno continuo e partec</p> <p><b>acquisizione contenuti</b> ha conoscenze che gli consento</p> <p><b>elaborazione conoscenze</b> sa applicare e sa effettuare si</p> <p><b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscer</b></p> <p><b>abilità linguistiche ed espressive</b> espone con chiarezza</p> <p><b>sia nelle prove scritte che in quelle orali</b>, oltre alle ab</p> <p>termini, di una certa stabilità nella preparazione (non</p> <p>anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamen</p> <p><b>valutazione sintetica:</b> tale livello corrisponde ad una p</p> <p>impegno e continuità di risultati;</p>
8	buono	abilità di livello superiore	<p><b>impegno e partecipazione</b> buoni, con iniziative pers</p> <p><b>acquisizione contenuti</b> possiede conoscenze complet</p> <p><b>elaborazione conoscenze</b> applica senza errori ed im</p> <p><b>autonomia nella elaborazione critica delle con</b></p> <p>autonome;</p> <p><b>abilità linguistiche ed espressive</b> usa la lingua in r</p> <p><b>sia nelle prove scritte che orali</b>, come nella <b>valutazion</b></p> <p>dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è c</p> <p>e anche la rielaborazione è corretta; nelle prove scritte</p> <p>elementi di positività;</p>
9	buono	abilità di livello superiore	<p><b>impegno e partecipazione</b> molto buoni, con iniziati</p> <p><b>acquisizione contenuti</b> possiede buone conoscenze,</p> <p><b>elaborazione conoscenze</b> applica senza errori ed im</p> <p><b>autonomia nella elaborazione critica delle c</b></p> <p>valutazioni personali ed autonome;</p> <p><b>abilità linguistiche ed espressive</b> usa la lingua in r</p> <p><b>sia nelle prove scritte che orali</b>, come nella <b>valutazion</b></p> <p>approfondite, frutto di una preparazione continua e st</p> <p>collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capa</p>

10	mo /ecc elle	abil ità di oti mo level lo	<b>impegno e partecipazione</b> eccellenti, con iniziative p <b>acquisizione contenuti</b> possiede ottime conoscenze, <b>elaborazione conoscenze</b> applica senza errori ed im <b>autonomia nella elaborazione critica delle conos</b> ed autonome; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> usa ottimamente sia nelle <b>prove scritte che orali</b> , come nella <b>valutazion</b> positivi precedenti, denotano notevoli capacità di riel personale è rilevante e consente una padronanza dei c
----	--------------------	---	---

### Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito a partire dal terzo anno sulla base della media dei voti riportata da ciascun allievo ammesso a frequentare l'anno successivo o ammesso all'Esame di Stato conclusivo.

Tale credito è determinato secondo le tabelle ministeriali - riportate di seguito - in base alle quali la media dei voti di ciascun allievo corrisponde ad una banda di oscillazione che va da un minimo di punteggio (credito) a un massimo di punteggio (credito):

Tabella A inclusa nel Decreto Ministeriale n.99/2009

Media dei voti M	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4 ° anno	5° anno
M =6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

*Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:*

a) *Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es.7,60)*

b) *Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti formativi.*

*Il punteggio massimo complessivo di credito scolastico (comprensivo di quello formativo) attribuibile a ciascun allievo sarà comunque uguale a n. 1 punto.*

Nel caso di cui alla lettera a) **non** saranno presi in considerazione eventuali titoli posseduti e dichiarati dallo studente (crediti formativi) perché non necessari al raggiungimento del massimo punteggio compreso nella banda di oscillazione di appartenenza.

Nel caso di cui alla lettera b), invece, **saranno** presi in considerazione i titoli posseduti per il raggiungimento del massimo punteggio (credito) della banda di oscillazione.

Si riportano, pertanto, di seguito i parametri (con relativo punteggio) su delibera del Collegio Docenti (delibera n. 6 del 30/09/2014) concorreranno al calcolo del credito scolastico:

- Frequenza***

Ore di assenza minori o uguali a 60	PUNTI 0,20
Ore di assenza comprese tra 60 e 100	PUNTI 0,10
Ritardi/uscite anticipate minori o uguali a 10	PUNTI 0,10

- Partecipazione attività PON/POF***

Ore di attività comprese tra 20 e 30	PUNTI 0,30
Ore di attività comprese tra 31 e 40	PUNTI 0,40
Ore di attività comprese tra 41 e 50	PUNTI 0,50
Ore di attività superiori a 50	PUNTI 0,60

- Crediti formativi documentati da Enti certificatori e/o Istituzioni pubbliche***

Certificazioni linguistiche pari o superiori a B1	PUNTI 0,30
Certificazioni linguistiche pari o superiori a B2	PUNTI 0,40
Certificazioni linguistiche pari o superiori a A2	PUNTI 0,10
Certificazioni linguistiche IELTS/ADVANCED	PUNTI

	0,50
Certificazioni informatiche conseguimento ECDL	PUNTI 0,50
Attività sportiva agonistica documentata	PUNTI 0,10
Partecipazione a campionati a livello agonistico organizzati da società aderenti a Federazioni riconosciute dal CONI	PUNTI 0,30
Partecipazione alle attività sportive dell'istituto (giochi sportivi studenteschi)	PUNTI 0,20
Attività culturali ed artistiche a livello nazionale promosse dal Miur o da istituzioni AFAM riconosciute dal Miur	PUNTI 0,30
Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio o di scuola legalmente riconosciuta con superamento di esami	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi nazionali	PUNTI 0,30
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi regionali	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,10
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi nazionali	PUNTI 0,50
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi regionali	PUNTI 0,30
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,20
Attività continuativa, almeno annuale, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti o associazioni riconosciute a livello Regionale o Nazionale con indicazione della durata, dei compiti delle funzioni e delle competenze acquisite	PUNTI 0,20
Tirocini e stage presso la pubblica amministrazione, aziende, altri enti in coerenza con il proprio piano di studi	PUNTI 0,40

**Tutti i titoli dovranno essere conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.** Oltre questa data i titoli ritenuti valutabili (secondo le tabelle sopra riportate) saranno presi in considerazione nell'anno scolastico successivo.

Ciascun titolo sarà valutato una sola volta nell'arco dei tre anni conclusivi del percorso di studio (es.: se un'eventuale certificazione linguistica di livello B1 è stata valutata agli scrutini del terzo anno non sarà più presa in considerazione negli scrutini degli anni successivi).

Gli studenti dovranno presentare al Docente Coordinatore della propria classe copia della certificazione attestante il possesso dei titoli – contemplati nelle tabelle di cui sopra e, comunque, conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso - entro il 30 maggio dell'anno scolastico in corso.

NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE CERTIFICATI INCOMPLETI O COMUNQUE MANCANTI DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI A VALUTARE CON CHIAREZZA LA NATURA DEL TITOLO CONSEGUITO E PIÙ PRECISAMENTE:

- LA DURATA IN ORE DEL PERCORSO CHE HA PORTATO AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CON L'INDICAZIONE DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO;
- L'ENTE/LA SCUOLA/L'AGENZIA FORMATIVA CHE HA RILASCIATO IL TITOLO CON FIRMA E TIMBRO;
- LA DATA E IL LUOGO DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO;
- L'EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ESAME FINALE CHE HA PORTATO AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.

I Docenti Coordinatori dovranno compilare apposito modello (Allegato A) entro una settimana dalla data prevista per gli scrutini finali e consegnarlo al Dirigente Scolastico perché provveda alla pubblicazione sul sito.

Si ribadisce che tali titoli saranno effettivamente conteggiati in sede di scrutinio solo laddove dovessero rendersi necessari per il raggiungimento del punteggio massimo non ottenuto con la semplice media dei voti.

Si ricorda che per gli studenti con sospensione di giudizio l'operazione di attribuzione del credito sarà differita agli scrutini successivi agli esami di recupero debito formativo.

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

*Preliminarmente è necessario ricordare che:*

- a. La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa*
- b. Il Consiglio di classe è sovrano nel determinare il voto di condotta*
- c. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe svolge il maggior numero di ore o dal Coordinatore di classe, sentiti i singoli Docenti in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Codice di comportamento degli studenti interno alla scuola e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori rispetto al singolo voto.*

*Il Collegio Docenti nella seduta del 30 settembre 2014 ha deliberato i seguenti criteri in merito all'attribuzione del voto di condotta.*

<b>INDICATORI</b>	
<i>A. Rispetto della legalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole);</li> <li>• Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari</li> </ul>
<i>B. Regolarità nella frequenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate</li> </ul>
<i>C. Consegne e scadenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico</li> <li>• Puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali</li> </ul>
<i>D. Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto;</li> <li>• atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni;</li> <li>• ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.</li> </ul>

### VOTO E DESCRITTORI

10	ECCELLENTE	<p>A. Pienamente rispettoso delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza</p> <p>B. Frequenza assidua: assenze inferiori al 3% del monte ore annuo;</p> <p>C. Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale e corretto</p>
----	------------	---

		verso docenti, personale e compagni
9	OTTIMO	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: Assenze comprese tra il 3% e il 5% del monte ore annuo; C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento sempre leale.
8	BUONO	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: Assenze comprese tra il 6% e il 10% del monte ore annuo; C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione con impegno e interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
7	SUFFICIENTE	A. Sufficientemente rispettoso di norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali B. Frequenza regolare: Assenze comprese tra l'11 e

		<p>il 20% del monte ore;</p> <p>C. Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze</p> <p>D. Partecipazione e impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale</p>
6	STRETTAMENTE SUFFICIENTE	<p>A. Rispetto delle norme non sempre adeguato, con 2 note di demerito</p> <p>B. Frequenza irregolare: Assenze comprese tra il 21% e il 25% del monte ore annuo,</p> <p>C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Interesse ed impegno negativo, anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano; comportamento nei confronti di docenti, personale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.</p>
5	INSUFFICIENTE	<p>A. Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito</p>

		<p>o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento</p> <p>B. Frequenza saltuaria: assenze superiori al 25% del monte ore annuo che non rientrano nei motivi di deroga</p> <p>C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione; comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni.</p>
--	--	--

*Per gli alunni che riportano nella condotta 6 non si procede all'assegnazione di alcun bonus ( oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio*

#### **VOTO CONDOTTA INFERIORE AI 6/10**

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. **La valutazione inferiore a sei decimi, cinque decimi, può essere attribuita ove**

ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio:

L'allievo é stato destinatario di sanzioni disciplinari che comportino

l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, secondo quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (art.4, comma 7,8,9,9 bis, 9 ter, DPR 1998/249) e dal regolamento d'Istituto; successivamente alla irrogazione delle sanzioni, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento e di maturazione".

## **CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI**

Il Collegio Docenti nella seduta del 30 settembre 2014 ha deliberato i seguenti criteri in merito alla conduzione degli scrutini finali per decidere, sulla base del profitto conseguito da ciascun allievo, l'ammissione o la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi; la sospensione del giudizio per gli allievi iscritti alle classi prime-seconde-terze e quarte.

### **A) CLASSI PRIME**

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA**

- 1. saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze.*
- 2. potranno essere ammessi, con voto consiglio, gli alunni che presentano fino a due insufficienze lievi (5), qualora il consiglio di classe ravvisi nei loro confronti:*
  - il pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali*
  - la progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico, il percorso scolastico dell'alunno e le sue potenzialità*

#### **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO PER ALLIEVI FREQUENTANTI LE CLASSI PRIME**

*Determineranno la sospensione del giudizio, escludendo la possibilità della promozione con voto consiglio, le seguenti ipotesi di insufficienze:*

3/ 4	3/ 4	3/4	5
3/ 4	3/ 4	5	5
3/ 4	5	5	5

4			
5	5	5	5
3/ 4	3/ 4	3/4	
3/ 4	3/ 4	5	
3/ 4	5	5	
5	5	5	
3/ 4	3/ 4		
3/ 4	5		
5	5	possibile promozion e con voto consiglio	
3/ 4			
5		possibile promozion e con voto consiglio	

### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA

*Non saranno ammessi alla classe seconda gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline almeno le seguenti carenze:*

1. *Quattro insufficienze gravi (3/4)*
2. *Cinque insufficienze, a prescindere dal loro grado di gravità*

## B) CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE

### ➤ AMMISSIONE ALLE TERZE - QUARTE - QUINTE CLASSI

1. **saranno ammessi** alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze.
2. **potranno essere ammessi**, con voto consiglio, gli alunni che presentano fino a due insufficienze lievi (5), qualora il consiglio di classe ravvisi nei loro confronti:
  - il pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali
  - la progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico, il percorso scolastico dell'alunno e le sue potenzialità



### SOSPENSIONE

#### DEL GIUDIZIO

#### PER ALLIEVI FREQUENTANTI LE CLASSI

#### SECONDE - TERZE - QUARTE

Determineranno la sospensione del giudizio, escludendo la possibilità della promozione con voto consiglio, le seguenti ipotesi di insufficienze:

5	5	5	5
3/ 4	$\frac{3}{4}$	5	
3/ 4	5	5	
5	5	5	
3/ 4	3/ 4		
3/ 4	5		
5	5	possibile promozion	

		e con voto consiglio	
3/ 4			
5		possibile promozion e con voto consiglio	

### NON AMMISSIONE ALLE CLASSI TERZE - QUARTE - QUINTE

*Non saranno ammessi alle classi terze, quarte, quinte gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline almeno le seguenti carenze:*

1. *Tre insufficienze gravi (3/4)*
2. *Cinque insufficienze, a prescindere dal loro grado di gravità*

*Inizio documento*

## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Il Collegio Docenti ha stabilito con delibera del .09.2014 di adottare la suddivisione in due periodi quadrimestri:

1° Periodo: 15 Settembre 2014 - 31 gennaio 2015;

2° Periodo: 1 Febbraio 2015 - 10 Giugno 2015.

Le famiglie vengono informate sulla situazione relativa all'andamento didattico e disciplinare degli studenti con le seguenti modalità:

- ✚ Incontri periodici durante l'anno scolastico: per tutte le classi consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✚ Incontri settimanali: ogni docente pone a disposizione delle famiglie un'ora alla settimana per il ricevimento su appuntamento.
- ✚ A metà del 1° periodo: (fine novembre-inizi dicembre) è compilata e consegnata alle famiglie la scheda informativa interperiodo, unitamente ad una lettera di accompagnamento, con risultati conseguiti dagli alunni.
- ✚ Dopo gli scrutini vengono compilate delle lettere informative sulle carenze rilevate dai Consigli di Classe e quindi sulla necessità di programmare Interventi Didattico-Educativi Integrativi per il recupero e il sostegno degli studenti in difficoltà.

*Inizio documento*

## AREA DELLA PROGETTUALITA'



## PROGETTI DELL'ISTITUTO

**Progetto Orientamento**

**Olimpiadi di Italiano**

**Olimpiadi di Matematica**

**Olimpiadi di Inglese**

**Verso una Scuola Amica**

**Progetto :Expo e territori**

**Notte dei ricercatori Unical: sperimenta la ricerca**

**“Calcio e/è Legalità”**

- **Parchi Giardini Orti Botanici ed Aree Naturali Protette: Progettazione Paesaggistica, scelte delle essenze vegetali e valorizzazione**
- **Profumi e Sapori del nostro Territorio**
- **Coltivazione e difesa biologica dell'ulivo**
- **Una Giornata di Formazione a Montecitorio...dalle aule scolastiche a quelle parlamentari**
- **L'Avis chiama, la Scuola Risponde**
- **Per un Nuovo Concetto Di Continuità**
- **Legalità: conoscere e rispettare il vivere civile**
- **Analisi delle Acque e studio geofisico del territorio**
- **E-Twinning: Territorio in rete**
- **English For Work**
- **Progetto CLIL**
- **English at University**
- **La Voce dello Studente**
- **English for Teachers**
- **Yearbook: a Window into our World**
- **Towards Proficiency: Cambridge KEY**
- **Life is a Stage**
- **Noi e gli altri**
- **Leggere per crescere: progetto Gutenberg**
- **Iniziativa MIUR-MIBACT "Libriamoci" – Giornate di lettura nelle scuole: "Vent'anni di solitudine" di Giuseppe Soriero – 26-31 ottobre 2015**
- **Progetto 'A Scuola di Coesione' nota MIUR 08/09/2015;**
- **Il pensiero computazionale a scuola- iniziativa "Programma il futuro" del MIUR, in collaborazione con il CINI**
- **Progetto "Osservare la realtà, guardare oltre per intravedere la realtà possibile"**

**Progetti che saranno inseriti nel Piano di Miglioramento( in corso di elaborazione):**

- **La mat-ita delle competenze**
- **Al lavoro con il tedesco**
- **Alternanz-a-scuola**

**I progetti sono stati redatti a livello individuale e di gruppo.**

## **Verifica e autovalutazione**

### **MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI OTTENUTI**

Vengono utilizzati metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse. Il Collegio dei Docenti procederà, a fine anno scolastico, ad una verifica del POF partendo dai dati raccolti e analizzati. I docenti responsabili dei singoli progetti riferiranno sulle attività svolte e sulla loro ricaduta interna. I dati della verifica saranno valutati e considerati in vista dell'elaborazione del POF dell'anno successivo. Gli strumenti atti alle verifiche e alle conseguenti azioni di correzione e/o miglioramento sono:

- ✚ Controlli all'inizio del servizio formativo
- ✚ monitoraggio dell'abbandono scolastico;
- ✚ monitoraggio del tasso di promozione alle classi successive;
- ✚ rilevamento dell'indice di soddisfazione degli allievi e delle famiglie
- ✚ Schede di monitoraggio in itinere
- ✚ Controllo sui processi svolti
- ✚ Relazione finale
- ✚ Verifica della conformità e dell'efficacia del servizio
- ✚ Riesame finale e individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento.